



PROGETTARE FORMARE VALUTARE per COMPETENZE

Referente Scientifico
Roberto Trincherò - roberto.trincherò@unito.it

Referente esecutivo e Coordinatore Edurete Formazione
Alessio Tomassone - alessiotomassone@gmail.com



**le slides e la grafica sono a cura del
Referente Esecutivo - Dott. Alessio Tomassone**

*Potete scaricare i materiali del corso
sul sito [Edurete.org](https://edurete.org) (sezione Formazione)*

<https://sites.google.com/view/edurete-formazione/download>

*Tutte le slides sono coperte da copyright
Edurete.org e Edurete Formazione
Ogni rimozione del marchio e utilizzo non autorizzato delle slides,
è da ritenersi violazione del copyright stesso.
Il nostro gruppo di lavoro non risponde della qualità dei corsi
nei quali non vengono coinvolti i nostri formatori.*

MATERIALE AGGIORNATO A SETTEMBRE 2018

La rete per l'attivazione cognitiva



Progetto Competenze
Pedagogia Sperimentale
Interventi a convegni
Percorsi e Risorse
Formazione
EduNews

Fenix
MilleStorie!!!
PotenziaMente
4 Operazioni
Beta! Italiano
Beta! FR EN

[JsStat] [WMap] [QGen] [JsTest] [TGen] [TMap] [TextLab] [Pattern]



Edurete.org | YouTube | Copyright 2004-2020 | Webmaster | Chat

edureteformazione

Home Formazione Download Work Tour Iscrizioni Corsi



LA NOSTRA MISSIONE

Troverete in questo sito tutte le indicazioni relative all'attivazione dei corsi di formazione con il Team Edurete. Selezionate nei link sottostanti il percorso per il quale desiderate informazioni, consultate le caratteristiche e i materiali dei progetti formativi. Contattate il Referente Esecutivo e coordinatore del Team Edurete Formazione (Dott. Alessio Tomassone) per iniziare un cammino di formazione coerente con i bisogni formativi della vostra scuola.

Seguiteci direttamente sul nostro sito ...

Cos'è una competenza?



Normativa sul nuovo Obbligo di Istruzione - Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli

Competenza indica la comprovata capacità di **usare** conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, **in situazioni** di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

Le competenze sono descritte in termini di **responsabilità e autonomia.**



FASE 0 - PROBLEMA

L' insegnante propone alla classe un problema aperto - sfidante - tratto dal mondo reale.

FASE 1 - ESPERIENZA

Gli studenti (soli a coppie o gruppi di 3) "inventano" una soluzione sulla base delle loro conoscenze attuali.

FASE 2 - COMUNICAZIONE

Gli studenti (in un tempo limitato) comunicano alla classe la soluzione trovata.

FASE 3 - ANALISI

L' insegnante e gli studenti individuano i punti di forza e di debolezza della soluzione trovata. L' insegnante li riassume alla lavagna.

FASE 4 - GENERALIZZAZIONE

La classe (aiutata dall' insegnante) cerca di trovare una (o più) soluzioni ottimali.

FASE 5 - APPLICAZIONE

La classe applica la soluzione ottimale trovata, alla risoluzione di un problema analogo.

**Passare dal «problema aperto»
a consegne chiare**

II MODELLO R.I.Z.A.

del prof. Roberto Trinchero

R

RISORSE

Conoscenze - Abilità
Capacità di base
Atteggiamenti

I

INTERPRETAZIONE

“Leggere”
ed assegnare significato
alle situazioni

Z

AZIONE

Agire in risposta
ad un problema

A

AUTOREGOLAZIONE

Apprendere dall'esperienza
e cambiare le proprie strategie
in funzione delle sollecitazioni
provenienti dal contesto



Strutture di Interpretazione

(possibili descrittori)

- **Cogliere ...** (elementi chiave, collegamenti e relazioni, ...)
- **Identificare ...** (dati e incognite, obiettivi, punti non chiari, ...)
- **Individuare ...** (elementi chiave, collegamenti e relazioni, risorse necessarie, ...)
- **Localizzare ...** (informazioni, concetti, ...)
- **Riconoscere ...** (situazioni problematiche, informazioni date e informazioni mancanti, ...)
- **Scegliere ...** (le risorse più opportune, ...)
- **Selezionare ...** (le risorse più opportune, ...)

Strutture di Azione

(possibili descrittori)



- **Analizzare ...** (contenuti, processi, ...)
- **Attribuire ...** (punti di vista, posizioni di autori differenti, ...)
- **Calcolare ...** (applicando algoritmi, ...)
- **Classificare ...** (contenuti, processi, soluzioni, ...)
- **Confrontare ...** (contenuti, processi, soluzioni, strategie, ...)
- **Costruire ...** (prodotti, ...)
- **Descrivere ...** (oggetti, processi, soluzioni, ...)
- **Dimostrare ...** (soluzioni, ...)
- **Eseguire ...** (procedure, ...)
- **Formulare ...** (piani di azione, strategie, soluzioni, ...)
- **Ideare ...** (soluzioni, strategie, ...)
- **Ipotizzare ...** (soluzioni, strategie, ...)
- **Organizzare ...** (contenuti, processi, eventi, ...)
- **Pianificare ...** (sequenze di azioni, processi, strategie, ...)

1/2



Strutture di Azione

(possibili descrittori)

- **Produrre ...** (prodotti, ...)
- **Progettare ...** (soluzioni, strategie, ...)
- **Rappresentare graficamente ...** (contenuti, processi, problemi, soluzioni, strategie, ...)
- **Realizzare ...** (prodotti, elaborati, ...)
- **Riassumere ...** (contenuti, processi, ...)
- **Ricavare ...** (implicazioni, conclusioni, sintesi, ...)
- **Riformulare ...** (problemi, soluzioni, strategie, ...)
- **Spiegare ...** (fenomeni, processi, ...)
- **Tradurre da un formalismo ad un altro ...** (contenuti, processi, ...)
- **Trovare esempi di ...** (contenuti, processi, ...)
- **Trovare similarità e differenze in ...** (contenuti, processi, ...)
- **Utilizzare un modello per ...** (risolvere un problema, ...)
- **Utilizzare una procedura per ...** (risolvere un problema, ...)

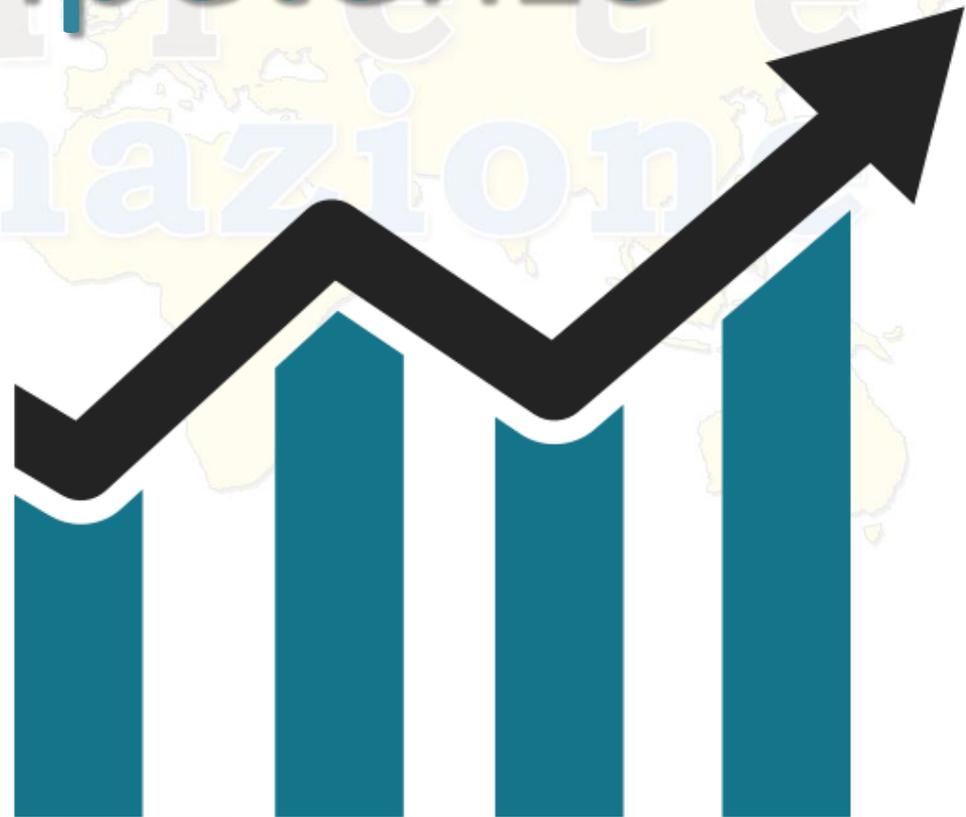
2/2

Strutture di Autoregolazione (possibili descrittori)



- **Argomentare ...** (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- **Chiarificare ...** (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- **Criticare ...** (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- **Difendere ...** (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- **Giudicare ...** (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- **Giustificare ...** (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- **Motivare ...** (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- **Trovare errori ...** (nelle proprie proposte, nelle proprie soluzioni, nelle strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)

La valutazione delle competenze



Livello	Definizione	Come l'allievo sa usare le proprie risorse in situazione	Profilo
A Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi , mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono scelte molteplici e non banali (= originali, non convenzionali), in situazioni mai viste prima nella didattica. Sa argomentare efficacemente e consapevolmente le proprie scelte e opinioni. Dimostra buone strutture di interpretazione , azione , autoregolazione .	Competente con originalità e padronanza
B Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli , mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono di scegliere le risorse da utilizzare nel bagaglio di quelle possedute, in situazioni mai viste prima in quella forma nella didattica. Dimostra buone strutture di interpretazione e di azione , ma non di autoregolazione (non sa giustificare il perché delle proprie scelte).	Competente
C Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	Risolve in modo autonomo problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare, non di scegliere), anche in situazioni non perfettamente analoghe a quelle didattiche. Dimostra buone strutture di azione , ma non di interpretazione (non sa cogliere quali risorse sono necessarie per risolvere il problema) né di autoregolazione (non sa giustificare il perché delle proprie scelte).	Esecutore autonomo
D Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a , svolge compiti semplici in situazioni note.	Risolve problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare, non di scegliere), solo se guidato , anche se in situazioni note.	Non autonomo

Livello	Definizione	Come l'allievo sa usare le proprie risorse in situazione	Profilo
A Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi , mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono scelte molteplici e non banali (= originali, non convenzionali), in situazioni mai viste prima nella didattica. Sa argomentare efficacemente e consapevolmente le proprie scelte e opinioni. Dimostra buone strutture di interpretazione , azione , autoregolazione .	Competente con originalità e padronanza
B Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli , mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono di scegliere le risorse da utilizzare nel bagaglio di quelle possedute, in situazioni mai viste prima in quella forma nella didattica. Dimostra buone strutture di interpretazione e di azione , ma non di autoregolazione (non sa giustificare il perché delle proprie scelte).	Competente
C Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	Risolve in modo autonomo problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare, non di scegliere), anche in situazioni non perfettamente analoghe a quelle didattiche. Dimostra buone strutture di azione , ma non di interpretazione (non sa cogliere quali risorse sono necessarie per risolvere il problema) né di autoregolazione (non sa giustificare il perché delle proprie scelte).	Esecutore autonomo

Un esempio completo

(a cura di Edurete Formazione)

Problema Aperto

Consegne con modello R.I.Z.A.

Rubrica di Valutazione

Esempio situazione problema aperta



Sei stato assunto in un nuovo giornale quotidiano!

Il tuo direttore ti chiede di osservare questa prima pagina di un famoso quotidiano italiano. Dovrai:

Individuare le caratteristiche editoriali di una prima pagina di giornale consultando anche l'allegato 2. Indicare le caratteristiche individuate, sulla pagina di giornale fornita con l'allegato 1.

Costruire la tua speciale prima pagina; **produrre** almeno 3 articoli di massimo 10 righe per raccontare «*il mondo secondo te*». Ricordati che la commissione dei redattori vuole una **motivazione** relativa alle scelte che hai fatto per costruire la tua pagina.



ALLEGATO 1

GLOSSARIO SUDDIVISIONE DI UNA PRIMA PAGINA DI GIORNALE QUOTIDIANO

In Italia le più usuali sono le seguenti:

- a) apertura: è il primo articolo, in alto a sinistra, che «apre» la pagina;
- b) servizio di testata: collocato in alto al centro della pagina;
- c) spalla: articolo con o senza foto, o soltanto foto, posto in alto a destra;
- d) taglio: articolo che interrompe la continuità di una serie di colonne ed è definito a seconda della posizione: alto (nella parte superiore del giornale), medio (verso il centro), basso (nella parte inferiore);
- e) contornato: pezzo racchiuso da un filo nero marcato che dà maggiore spicco al testo;
- f) civetta: cornice di filetti tipografici che contiene l'indicazione di servizi, articoli e notizie riportati nelle pagine interne;
- g) corsivo: breve articolo di commento o nota polemica e satirica, per lo più in carattere corsivo o talora in neretto.
- h) manchette: box pubblicitari spesso collocati in alto, ai lati.

La classificazione degli articoli è evidente soprattutto nelle prime pagine di giornali di tipo scritto. Gli elementi da tenere d'occhio per capire l'opinione e la valutazione del giornale sui fatti principali sono di norma: a) l'articolo di fondo: si trova nella prima colonna a sinistra. Esso non dà notizie, ma dà la valutazione del direttore del giornale (o di un altro giornalista) sui principali fatti del giorno; b) il servizio di apertura e quello di spalla (che comprende spesso il servizio di testata) presentano due fatti giudicati dal giornale come i più importanti; c) notizie e servizi di taglio alto, taglio medio e taglio basso: presentano gli altri fatti giudicati importanti dal direttore del giornale secondo il risalto che intende dare loro. Sfruttando abilmente le possibilità dell'impaginazione i giornali possono evidenziare o nascondere, gonfiare o minimizzare una notizia.

Profilo di competenza – Esempio Rubrica valutativa



	Livello A - Avanzato	Livello B - Intermedio	Livello C - Base	Livello D - Iniziale
Strutture di interpretazione	Individua tutte le caratteristiche di una prima pagina di un quotidiano (<i>Manchettes, Testata, Apertura, Articolo di fondo, taglio alto/medio/basso, Civette, Corsivo, Fotografia</i>)	Individua le caratteristiche principali (<i>Testata, Apertura, Taglio alto/medio/basso</i>) della prima pagina di un giornale quotidiano.	Commette errori nell' individuare le caratteristiche principali della prima pagina di un quotidiano. <i>*** (bambino che ci prova, individua alcune caratteristiche ma non quelle principali)</i>	Solo se guidato individua almeno una caratteristica della prima pagina di un quotidiano.
Strutture di azione	Costruisce una prima pagina completa che presenta tutte le caratteristiche principali. Produce 3 articoli giornalistici con un lessico coerente e senza errori grammaticali.	Costruisce una prima pagina essenziale che presenta almeno 3 caratteristiche principali (<i>Testata, Apertura, Taglio alto/medio/basso</i>). Produce almeno 2 articoli giornalistici con un lessico coerente e senza errori grammaticali.	Costruisce una prima pagina molto semplice, che non presenta le caratteristiche principali. Produce almeno 1 articolo giornalistico, con un lessico semplice e commettendo errori grammaticali.	Solo se guidato costruisce una prima pagina semplice. Solo se guidato produce almeno 1 articolo giornalistico con lessico semplice ed errori grammaticali.
Strutture di autoregolazione	Motiva in modo coerente tutte le scelte fatte, relative a: caratteristiche della prima pagina del quotidiano, personale costruzione della sua prima pagina e articoli prodotti.	Motiva solo le scelte relative all'impaginazione, ma non motiva la costruzione della sua pagina del quotidiano e degli articoli.	Commette errori nel motivare le scelte fatte per la costruzione della sua prima pagina del quotidiano.	Solo se guidato motiva in modo essenziale almeno una scelta fatta. <i>(es. seguendo domande stimolo dell'insegnante)</i>

DSA / BES e Competenze ...



LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

D.M.12 luglio 2011 sui DSA

“la legge 170/ 2010, rivolta ad alunni che necessitano, oltre ai prioritari interventi di didattica individualizzata e personalizzata, anche di specifici strumenti e misure che derogano da alcune prestazioni richieste dalla scuola. Per consentire, pertanto, agli alunni con DSA di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, devono essere riarticolate le modalità didattiche e le strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici, in tutti gli ordini e gradi di scuola”. (pag.3)

“la Legge 170/ 2010 insiste più volte sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio. [...] l’azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l’obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni”. (pag. 6)

“la Legge 170/ 2010 richiama inoltre le istituzioni scolastiche all’obbligo di garantire «l’introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere». (pag. 7)

per certificare un livello di competenza cosa devo fare?

DSA / BES e Competenze ...



LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

per certificare un livello di competenza cosa devo fare?

Se, fornendo lo 'strumento compensativo' l'alunno riesce a giungere autonomamente alla soluzione del problema, centrando i descrittori previsti (tutti o alcuni), allora l'insegnante potrà certificare un livello BASE-INTERMEDIO-AVANZATO (a seconda di come l'alunno avrà lavorato).

Se invece, nonostante lo 'strumento compensativo' fornito, lo studente necessita del supporto dell'insegnante per giungere alla soluzione del problema, allora potrò certificare il solo livello INIZIALE (esattamente come per tutti gli altri alunni del gruppo classe).

IN SINTESI:

**lo strumento compensativo/dispensativo
non è discriminante tra autonomia o non autonomia.**

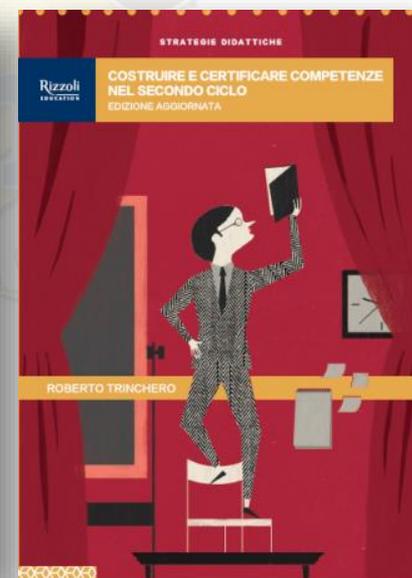
Guide e supporto per ogni ordine di scuola?



Su questi testi del prof. Roberto Trincherò trovate esempi collaudati per ogni ordine di scuola

Edizione 2017

Edizione 2018



*Progettate per competenze in prima persona per cambiare davvero la vostra didattica!
Utilizzate il testo e la formazione come guida, non come copia e incolla.*



Grazie per la vostra attenzione

Team Edurete Formazione



Gianna Corazza
Davide Della Rina
Rosanna Gangi
Elena Ganzit
Laura Loti
Selena Notaro
Susanna Piacenza
Giulia Piantadosi
Ilaria Piccozzi
Cinzia Rasero
Daniela Robasto
Alessio Tomassone
Roberto Trincherro



Per info sull'organizzazione della formazione:
Dott. Alessio Tomassone (alessiotomassone@gmail.com)